

# PIANO DI EMERGENZA

TEATRO  
"SAN GIORGIO"  
UDINE

**Committente: Centro Servizi e Spettacoli Coop. a R.L.  
Via Crispi, 65 - UDINE**

**Indirizzo della Struttura: Via San Giorgio - UDINE**

**Redattori: Arch. Rino De Marco - UDINE  
Per. Ind. Ermenegildo Corazza - Latisana**

**Data stesura del presente Piano: 12 novembre 2001**


# PIANO DI EMERGENZA

Indice	Pag.
<b>A - GENERALITA'</b>	
1- Identificazione e riferimenti della struttura teatrale	3
2- Caratteristiche generali dell'edificio	4
Planimetria delle aree interne e esterne	5
3- Distribuzione e localizzazione della pubblico ipotizzabile	6
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	7
<b>B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA</b>	
1 - Obiettivi del piano	7
2 - Informazione	7
3 - Classificazione emergenze	7
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	8
5 - Composizione della Squadra di Emergenza	9
Nomina Squadra Prevenzione Incendi	9
Nomina Squadra Evacuazione	10
Nomina Squadra Pronto Soccorso	11
<b>C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE</b>	
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	12
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza	12
Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta	12
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso	13
Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe	13
Scheda 5 - Responsabile di piano	13
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	14
Incendio di ridotte proporzioni	14
Incendio di vaste proporzioni	15
3 - Sistema Comunicazione Emergenze	15
Avvisi	15
Comunicazioni a mezzo altoparlante	16
4 - Enti esterni di Pronto Intervento	16
5 - Chiamate di soccorso	17
6 - Aree di raccolta	18
<b>D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE</b>	
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	19
Scheda 2 - Norme per l'incendio	19
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	20
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	20
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	20
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento	21
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	21
<b>E - PRESIDANTI ANTINCENDIO</b>	
1 - Ubicazione, utilizzo e controlli	22
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio	23
3 - Sostanze estinguenti - Effetti	24
4 - Segnaletica di emergenza	24
<b>F - REGISTRO DELL'EMERGENZA</b>	
1 - Registro delle esercitazioni periodiche	25
3 - Registro dei controlli e manutenzioni	25
<b>G - ALLEGATI</b>	
1 - modulo di evacuazione	26
2 - modulo area di raccolta	27
3 - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza	28

# A - GENERALITA'

## A1 - Identificazione e riferimenti della struttura teatrale

- Teatro " SAN GIORGIO"
  - Indirizzo : Via San Giorgio / Via Quintino Sella - UDINE
  - Capienza massima platea: n. 228 + 2 H
  - Consistenza massima operatori servizi vari attività gestione Sala C.S.S : n. 4
  - Consistenza massima operatori servizi vari attività di pulizia : n. 2
  - Consistenza massima operatori dello spettacolo (artisti, tecnici, ecc.) : indeterminabile. (N.B.: ad ogni buon conto, viste le dimensioni contenute della struttura teatrale e le disposizioni strutturali dedicate agli artisti, NON potranno realizzarsi rappresentazioni teatrali, spettacoli musicali o altre attività similari se non di dimensioni contenute e che quindi comporteranno una, praticamente costante, esigenza di tali numeri.
  - Responsabile legale dell'attività : ..... in nome e per conto del gestore attualmente identificato nella Società Coop. a r.l. "Centro Servizi e Spettacoli" di Udine nella sua veste di ..... e .....
  - Ente Proprietario dell'edificio : Parrocchia di San Giorgio Maggiore - Via Grazzano 19 - UDINE
1. Responsabile S.P.P. : .....
  2. Coord. della Gest. Emergenze : .....
  3. Coord. del Primo Soccorso : .....

## A2 - Caratteristiche generali dell'edificio teatrale.

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della struttura teatrale, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse arre, le strutture che ospitano locali per il pubblico (compresi i servizi igienici), locali di servizio (magazzini, camerini, ecc.), locali specifici vari a corredo del teatro, locali e corpi tecnici o veri e propri impianti (graticciato, sala trattamento aria, passarelle, ecc.), ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto comprendendo in ciò anche la viabilità esterna perimetrale.

*Breve descrizione dell'edificio ad uso teatrale:*

- *tipologia: Trattasi di edificio che, per quanto è stato possibile conoscere, fu ristrutturato negli anni dal 1991 al 1996, sia nella parte strutturale che in quella impiantistica. Completamente ed esclusivamente dedicato ad attività teatrali e similari quali attività concertistica, congressuale e similari con capienza massima di spettatori citata in precedenza. La struttura iniziale e precedente è stata mantenuta ed ha ricevuto le opportune sistemazioni e gli ampliamenti autorizzati per permettere un moderno e consono utilizzo con l'aggiunta dei servizi (camerini, vani tecnici generali, vani tecnici dedicati allo spettacolo ed all'attività) e degli impianti adeguati alle norme ed alle funzioni riservate all'edificio.*

- *n. piani fuori terra 3 e specificatamente:*

1. *PIANO TERRA* composto da: ingresso/foyer, locale di segreteria/biglietteria, servizi igienici per il pubblico, corridoio di accesso ai servizi igienici, palcoscenico rialzato rispetto alla platea, platea per il pubblico.

2. *PIANO PRIMO* composto da camerini per gli artisti, servizi igienici, corridoio, ballatoio (luogo riservato a posizionamenti tecnici per gli spettacoli), sulla platea sala d'ascolto o prove di piccolo gruppo, ballatoio su palcoscenico (luogo riservato a posizionamenti tecnici per gli spettacoli).

3. *GRATICCIATO*: luogo riservato a posizionamenti tecnici per gli spettacoli e per gli impianti generali.

- *n. piani interrati o seminterrati: n. 1 esclusivamente dedicato a locali tecnici come da planimetrie allegate.*

- *area esterna di pertinenza: L'area esterna è rappresentata su 3 lati dalla viabilità cittadina e sul retro da due ristretti spazi liberi di cui uno di totale pertinenza della struttura teatrale (cortile accesso C.T. interrata) e l'altro in uso comune con la locale Parrocchia di San Giorgio.*

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi la struttura teatrale in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. **Area dedicata all'attività spettacolare normale:** *si considerino le aree ed i locali dove il pubblico staziona per la visione o la fruizione delle iniziative proposte, i percorsi, gli ingressi, i servizi ad esso dedicati e nelle quali, aree o locali, non sono presenti particolari attrezzature. Tale area è identificata al piano terra.*

2. **Aree tecniche:** *si considerano i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine ed apparecchiature specifiche. Tali aree riguardano il piano interrato nella sua totalità, il piano primo per la parte relativa a percorsi tecnici (passarella su platea) e piano graticciato nella sua interezza. Inoltre è compreso in tale area il cortile ad esclusivo utilizzo d'accesso alla C.T. interrata.*

3. **Area Palcoscenico:** *si considerano, oltre al palcoscenico vero e proprio, anche il ballatoio ad esclusivo uso dei tecnici per allestimenti teatrali posto al piano primo ed il graticciato sovrastante. Inoltre viene considerato collegato al palcoscenico il disbrigo all'ammezzato con il relativo ingresso e vano di carico/scarico.*
4. **Area Ingresso/ uscita:** *si considerano il fojer (ingresso) e la zona biglietteria comprensiva del locale retrostante utilizzato ad ufficio.*
5. **Area servizi igienici per il pubblico:** *si considerano i servizi igienici al piano terra a corredo della platea ed il corridoio d'accesso direttamente dalla platea e dall'ingresso.*
6. **Area artisti:** *si considerano i camerini ed i servizi igienici al piano primo a servizio degli operatori dello spettacolo o di persone autorizzate (escluso pubblico) ed il corridoio d'accesso alla sala dizione compresa la stessa (escluse passarelle tecniche di piano).*

## **Planimetria delle aree interne e esterne**

Le planimetrie sono appese nei vari locali, nei corridoi o zone comuni e sono allegate alla presente relazione.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale

**A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione ammessa.***(massimo n. ipotizzabile)*

PIANO	pubblico	disabili	Operatori interni	Operatori e tecnici esterni	Artisti	TOTALE
interrato	escluso	escluso	Presenza saltuaria non preventivabile max 3/4 persone	Presenza saltuaria non preventivabile max 3/4 persone	escluso	Max 4
terra	228	2	Presenza costante max 4 persone per spettacoli o attività varie	Presenza solo in caso di spettacoli o attività varie - Non quantificabile.	Non quantificabile	> 234
primo	escluso	escluso	Presenza saltuaria non preventivabile max 3/4 persone	Presenza solo in caso di spettacoli o attività varie - Non quantificabile.	Non quantificabile	
graticciato	escluso	escluso	Presenza saltuaria non preventivabile max 3/4 operatori tecnici	Presenza saltuaria non preventivabile max 3/4 operatori tecnici	escluso	
<b>TOTALE</b>	<b>Max 238</b>	<b>Max 2</b>	<b>Max &lt; 16</b>	<b>==</b>	<b>==</b>	

## A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Vani tecnici	interrato	3
Palcoscenico	terra	1
Centrale termica	esterna	1

## B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

### B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sui lavoratori e sul pubblico presente;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione del teatro/locale;
- fornire una base informativa per la formazione del personale e degli utenti della struttura.

### B2 - Informazione

L'informazione ai lavoratori addetti alla struttura prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti utilizzatori (artisti e tecnici degli spettacoli occasionali).

### B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Allagamento Evento sismico Emergenza tossico-nociva Pubblica sicurezza

## **B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento**

Il Centro di Coordinamento è ubicato nel locale cassa / biglietteria al piano terra, il numero telefonico è \_\_\_\_\_

In caso di evacuazione nell'area di raccolta - luogo sicuro posto a fronte dell'ingresso principale della struttura teatrale.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta da e per i soccorritori.

## B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza sarà composta da tre gruppi:

### SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Tre unità (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione ai sensi del D.M. 10/03/1998 Attestato rilasciato dai VVF	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

Il corso di cui trattasi, già programmato dalla Ditta gestrice della struttura, è in fase di svolgimento alla data di redazione del presente piano.

L'iscrizione da parte del personale indicato preposto alle gestioni antincendio è stata effettuata presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine.

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		PATENTINO VVF data	note
				Ente	Ore		
1							Vedi nota
2							Vedi nota
3							Vedi nota
4							Vedi nota
5							Vedi nota
6							Vedi nota
7							Vedi nota

Si allegheranno programma e attestati Comando Provinciale Vigilfuoco e nomine.

## SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi (previsione indicativa)

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	..... Direttore di Sala		..... Operatore	
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto Segreteria/cassa	..... Direttore di Sala		..... Operatore	
Chiamata di soccorso	Addetto Segreteria/cassa	..... Direttore di Sala		..... Operatore	
Responsabile dell'evacuazione	Addetto Segreteria/cassa	..... Direttore di Sala		..... Operatore	
Responsabile centro di raccolta principale esterno	Addetto Segreteria/cassa	..... Direttore di Sala		..... Operatore	
Interruzione energia elettrica/gas	Operatore tecnico	..... Operatore		..... Operatore	
Controllo operazioni di evacuazione Piano interrato	Addetto	..... Operatore		..... Obliteratore	
Controllo operazioni di evacuazione Piano Terra	Addetto	..... Operatore		..... Obliteratore	
Controllo operazioni di evacuazione Piano Primo	Addetto	..... Operatore		..... Obliteratore	
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/ Piano Interrato	Addetto	..... Operatore cassa		..... Operatore	
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/Piano Terra	Addetto	..... Operatore cassa		..... Operatore	
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/Piano Primo	Addetto	..... Operatore cassa		..... Operatore	
Controllo chiusura apertura cancelli esterni	Addetto	..... Operatore cassa		..... Operatore	

N. di persone complessivo della squadra di evacuazione \_\_\_\_\_

# SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Due unità (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione (in attesa di normativa) ma già previsto dalla Società gestrice la struttura teatrale	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		note
				Ente	Ore	
1						
2						
3						

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso \_\_\_\_\_

Si allegheranno programma di formazione, attestati nominativi e nomine.

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Zona cassa		Addetto cassa/segreteria
2	Zona Camerini		

12 NOV. 2001

*[Handwritten signature]*  


*[Handwritten signature]*  
  
**ERMENEGILDO CORARO**  
 ALBO PERITI IND. UDINE  
 N. 1216  
**ERMENEGILDO**  
 CCRAZZA - LATISANA  
 Calle Annunziata 37 - Tel. 0431 521218  
 33053 LATISANA (UD)  
 C.F. CRZ RNC 58C31 E473L  
 Partita IVA 01898800303  
 Iscr. Albo Prov. di Udine al n° 1216

# C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

## C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

### SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

N.B. Il Coordinatore dell'emergenza deve essere reperibile nel luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

### SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- 1) Per il pubblico, gli artisti ed i tecnici delle compagnie di spettacolo:
  - si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
  - comunicano al responsabile dell'emergenza (presente a fronte dell'ingresso principale - zona sicura principale) l'eventuale assenza di persone.
- 2) Per i lavoratori dipendenti della Società Gestrice:
  - Assolvono ai compiti previsti per ciascuno nel presente piano (vedi sopra)
  - effettuano l'evacuazione come previsto dalla procedura d'emergenza;
  - arrivati all'area di raccolta, collaborano secondo le proprie abilità e possibilità con il responsabile dell'emergenza.

**SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO -  
(PERSONALE DI CASSA / SEGRETERIA)**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste. **TALE OPERAZIONE E' PREMINENTE RISPETTO ALLE ALTRE EVNTUALMENTE PREVISTE PER LO STESSO OPERATORE. DEVE ESSERE ADEMPIUTA IMMEDIATAMENTE.**
- Svolge i compiti e le mansioni eventualmente previste dal presente piano.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

**SCHEDA 4 - RESPONSABILE CONTROLLO EVACUAZIONE PIANO TERRA SALA PUBBLICO**

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta SALA E FRA IL PUBBLICO INDICANDO I PERCORSI SICURI D'ESODO VERSO IL LUOGO ESTERNO DI RIFERIMENTO PER LA ZONA INTERESSATA.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.
- Nel caso di presenza di disabili **COLLABORA ED INTERVIENE** per l'assistenza all'evacuazione di tali persone.

**SCHEDA 5 - RESPONSABILI CONTROLLO EVACUAZIONE PIANO PRIMO E PIANO INTERRATO**

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma FRA GLI OCCUPANTI INDICANDO I PERCORSI SICURI D'ESODO VERSO IL LUOGO ESTERNO DI RIFERIMENTO PER LA ZONA INTERESSATA.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.
- Controlla, prestando attenzione alla propria sicurezza, la eventuale ulteriore presenza di persone nei locali assicurandosi che nessuno vi permanga.

## C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

### INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

## INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione dei locali.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i nspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

## RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

### Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a gas, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua (prestando attenzione al rischio elettrico o all'eventuale presenza di combustibili liquidi sversati) oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

## C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

### 1. Avvisi alla direzione con impianto antincendio

L'attivazione è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	in caso di <b>evento interno</b> chiunque si accorga dell'emergenza  in caso di <b>evento esterno</b> il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

## 2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

### C4 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	118		
VIGILI DEL FUOCO	115		
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
Azienda Gas			
ENEL			
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02-66101029		

## C5 - Chiamate di soccorso

Tra il Teatro "San Giorgio" e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Struttura Teatrale, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è il Teatro San Giorgio ubicato in Via San Giorgio angolo Via Quintino Sella a Udine è richiesto il vostro intervento per un incidente / malore.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

Si tratta di \_\_\_\_\_ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è \_\_\_\_\_ (rimasta incastrata, cosciente, ecc.),

(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è \_\_\_\_\_ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è il Teatro San Giorgio ubicato in Via San Giorgio angolo Via Quintino Sella a Udine è richiesto il vostro intervento per un incidente / malore mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti all'ingresso generale sulla via San Giorgio Angolo Via Quintino Sella - UDINE

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è il Teatro San Giorgio ubicato in Via San Giorgio angolo Via Quintino Sella a Udine è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

Ripeto, qui è il Teatro San Giorgio ubicato in Via San Giorgio angolo Via Quintino Sella a Udine è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."

## C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione del Teatro e ad attivare le segnalazioni a mezzo visivo e sonoro comprese le comunicazioni a mezzo diffusione di messaggi sonori.

Tutto il personale, gli artisti ed il pubblico presente, devono raggiungere l'Area di Raccolta stabilita.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate ai singoli locali ed uscite, in cortili o zone immediatamente esterne alla struttura teatrale non di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta fanno capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi e genesi di rischio.

**DEFINIZIONE DI LUOGO SICURO:** Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

### Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

Piano	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	LETTERA identificazione
TERRA	Luogo sicuro esterno su marciapiede in Via Rivis	<b>A</b>
TERRA	Luogo sicuro esterno su marciapiede in Via Rivis	<b>B</b>
TERRA	Luogo sicuro esterno su marciapiede in Via Quintino Sella	<b>C</b>
TERRA	Luogo sicuro esterno su marciapiede in Via San Giorgio	<b>D</b>
TERRA	Luogo sicuro esterno su marciapiede in Via San Giorgio angolo Via Quintino Sella	<b>PRINCIPALE</b> (coordinamento)

# D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

## SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività  
Lasciare gli oggetti personali dove si trovano  
Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi **ORDINATAMENTE**;  
Procedere in fila indiana o con una mano sulla spalla di chi precede.  
Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;  
Seguire le vie di fuga indicate;  
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;  
Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla stanza o locale, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

## SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
  - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
  - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
  - dare il segnale di evacuazione;
  - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
  - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

### **SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA**

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I lavoratori devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli utenti / pubblico devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

Gli incaricati dal presente piano devono:

- se necessario, curare la protezione degli utenti disabili. E collaborare con gli stessi all'evacuazione.

### **SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA**

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se non ad inserzione automatizzata)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il pubblico ed il personale presente a mezzo diffusione sonora.
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

### **SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente i locali e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

## **SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO**

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita del pubblico e dei lavoratori)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità del pubblico, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere al pubblico adeguate misure di autoprotezione

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I lavoratori devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

## **SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO**

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno al pubblico ed ai lavoratori la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all' Azienda erogatrice Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l' Azienda erogatrice Acqua

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

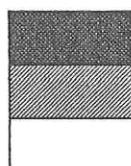
- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.



## E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti				
			Acqua Getto Pleno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO <sub>2</sub>	P
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni					
		Gomma e derivati					
		Tessuti naturali					*
		Cuoio e pelli	*	*	*		*
		Libri e documenti	*	*	*		*
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
		Vernici e solventi					
		Oli minerali e benzine					
		Automezzi					
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno					
		Metano, propano, butano					
		Etilene, propilene, e acetilene					
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEA-MENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
		Alchilati di alluminio				*	
		Perossido di bario, di sodio e di potassio					
		Magnesio e manganese					
		Sodio e potassio					
		Alluminio in polvere					
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3		*	
		Alternatori		3		*	
		Quadri ed interruttori		3		*	
		Motori elettrici		3		*	
		Impianti telefonici				*	

### Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

2

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

3

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

### E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
<b>ANIDRIDE CARBONICA</b>	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
<b>POLVERE</b>	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.

### E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

## F - REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

### F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

*N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.*

Data esercitazione	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo

### F3 - Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche

Da compilare da parte del Coordinatore dell'Emergenza e/o del RSPP quando vengano rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

Argomento	Data	Problema rilevato	Segnalato da	Misura da attuare	Data di attuazione

# G - ALLEGATI

## MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nei documenti di cassa / segreteria)	
Teatro San Giorgio - UDINE	data

--	--

Personale	
Pubblico desunto dai biglietti	
EVACUATI	
DISPERSI *	
FERITI *	

n.b. \* segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA	
------------------	--

FIRMA DEL RESPONSABILE

.....

## MODULO N°2

### SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Teatro San Giorgio

data

Area di raccolta lettera .....

A	pubblico		Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

B	pubblico		Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

C	pubblico		Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

D	pubblico		Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

PRINCIPALE	pubblico		Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

TOTALE	pubblico		Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

TOTALE	Personale		Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

**N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno del Teatro dei lavoratori propri o di compagnie o ditte terze, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.**

### Modulo N. 3 FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (lavoratori o pubblico presente) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Sig..... o suo sostituto

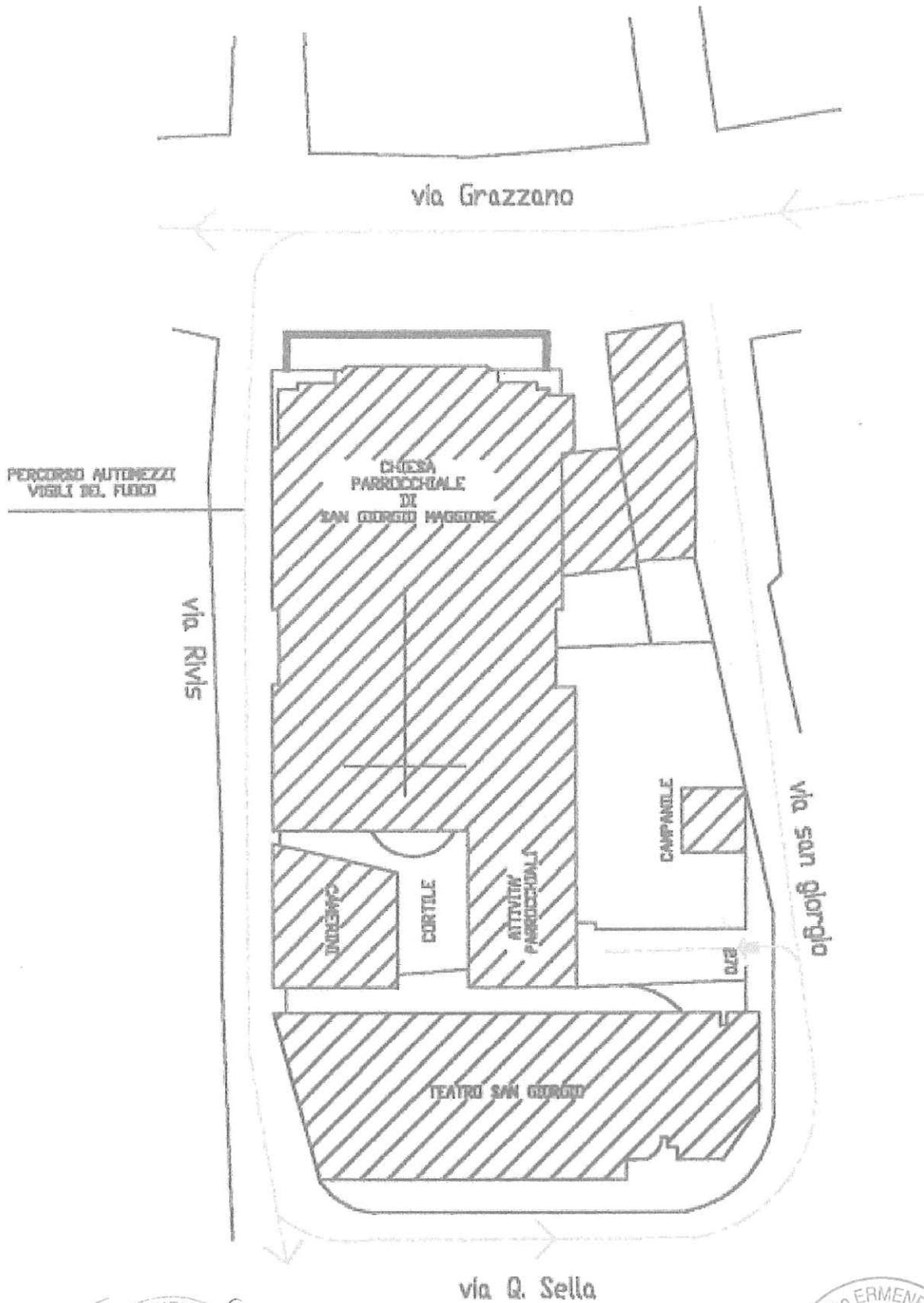
L'inizio emergenza è contraddistinto dalla comunicazione a mezzo diffusione sonora e/o dal suono di avvisatori automatici.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio tutto il personale presente all'interno dell'edificio dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il Sig. .... è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza.
- 2) Il responsabile incaricato provvede a:
  - ♦ disattivare l'interruttore elettrico generale;
  - ♦ disattivare l'erogazione del gas metano;
  - ♦ aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
  - ♦ impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il lavoratore presente in cassa/segreteria raccoglie il numero dei biglietti venduti (presenze) e si avvia verso la porta di uscita del Teatro per collaborare alle fasi dell'evacuazione.
- 4) Ogni persona presente nei locali dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di locale.
- 5) Il responsabile dell'area di raccolta verifica l'esito dell'evacuazione.  
In caso di persone non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

*Di seguito va riportata la planimetria generale con le aree di raccolta, le planimetrie relative ai percorsi sicuri per ogni locale o luogo fino alle varie aree di raccolta e le planimetrie relative ai percorsi per i soccorritori.*

# PLANIMETRIA GENERALE



*[Handwritten signature]*

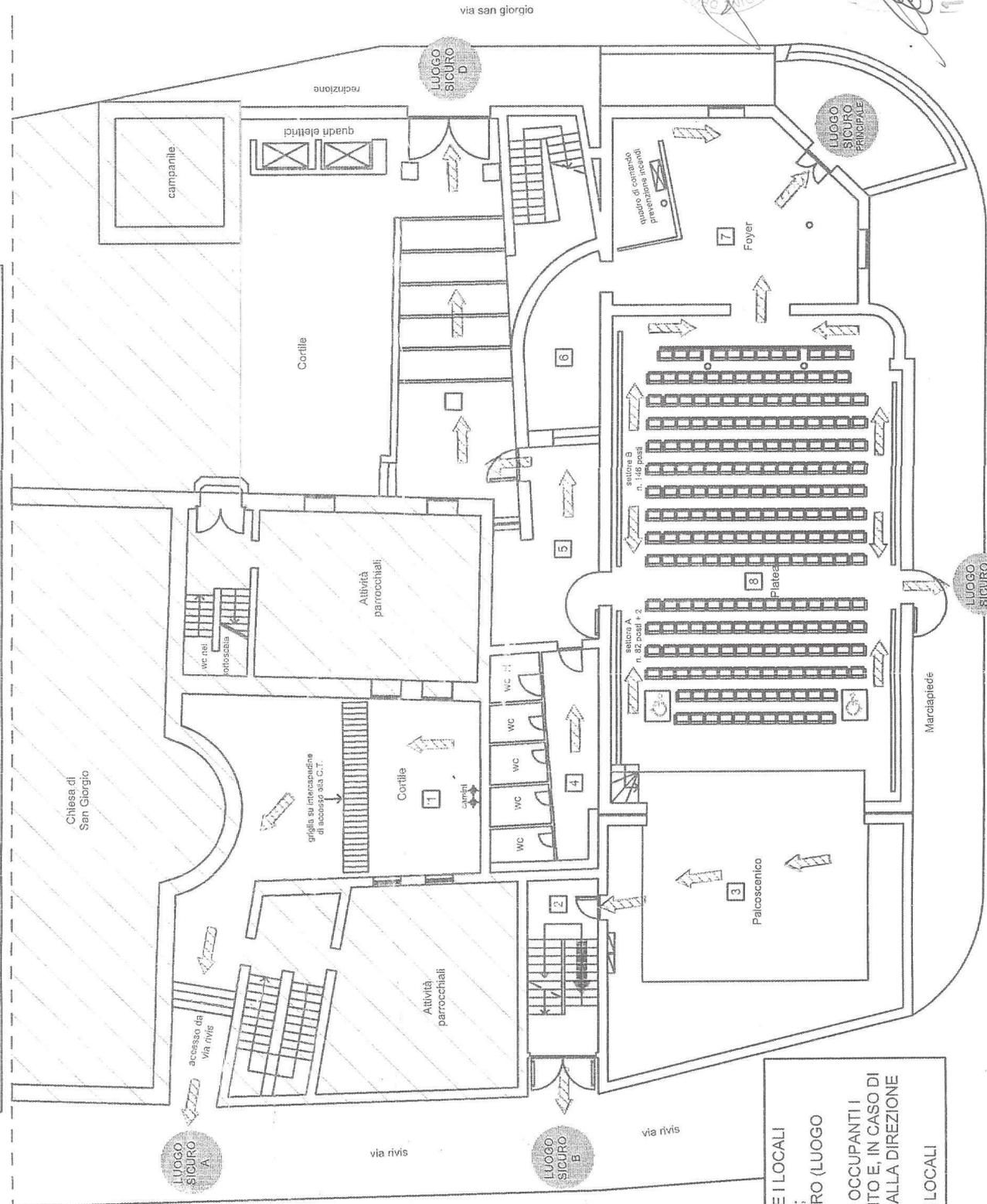
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
Della Prov. di Udine  
RINO DE MARCO  
Pos. n. 562

12 NOV. 2001

Albo elettronico ERMENEGILDO CORAZZA  
ALBO PERITI IND. LINE  
POSIZIONE N. 1216  
SANA -

# TEATRO "SAN GIORGIO" - UDINE

Percorsi e vie di esodo per le emergenze



**LEGENDA SIMBOLI**

- PUNTO ESATTO IN CUI VI TROVATE
- PERCORSO D'ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO D'ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO D'ESODO VERSO IL BASSO
- PUNTO-LUOGO SICURO DA RAGGIUNGERE ATTRAVERSO IL PERCORSO D'ESODO

**LEGENDA LOCALI**

1	CORTILE CENTRALE TERMICA
2	SCALE TERRA LATO VIA RIVIS
3	PALCOScenICO
4	SERVIZI
5	DISBRIGO SERVIZI
6	CORRIDOIO FOYER
7	FOYER
8	PLATEA

- IN CASO DI EMERGENZA ABBANDONARE I LOCALI SEGUENDO LE VIE DI ESODO STABILITE;
- CONCENTRARI NEL PUNTO DI INCONTRO (LUOGO SICURO) STABILITO;
- VERIFICARE LA PRESENZA DI TUTTI GLI OCCUPANTI I LOCALI AL PUNTO DI INCONTRO STABILITO E, IN CASO DI ASSENZA DI PERSONE, COMUNICARLO ALLA DIREZIONE DEL TEATRO;
- NON RIENTRARE ASSOLUTAMENTE NEI LOCALI

Stampa e sigilli professionali:

- Stampa: **INGEGNERE GIULIO CORAZZA**, Udine, 12/10
- Stampa: **ARCHITETTO PROSPETTIVISTI UDINE**, Udine, 12/10